

Etica e deontologia

Franco Manti

Università di Genova

Scuola di Scienze Sociali

Dipartimento di Scienze della Formazione

I principi della morale.

- Principio deontologico
- Principio consequenzialista
- Principio di parzialità

Il monismo etico

- Fare riferimento a un solo principio come fondamento della morale
- Non si dimostra adeguato a risolvere dilemmi morali poiché:
 - a. in determinate condizioni, i doveri *prima facie* potrebbero risultare non perseguibili in ordine alle conseguenze che ne deriverebbero
 - b. Vi sono situazioni in cui dobbiamo fare prevalere i doveri, ad esempio, quando l'utile confligge con la dignità delle persone.

L'eterogeneità della morale

- Il giudizio morale è una "costruzione" contestuale
- I principi della morale, vengono gerarchizzati a seconda dei contesti
- Abbiamo l'onere di dare ragione della gerarchizzazione secondo un principio di giustificazione contestuale

Codici Deontologici e Codici Etici

- i Codici Deontologici (CD) si fondano sul principio del dovere
- I Codici Etici (CE), pur tenendo conto di tale principio, dovrebbero:
 - a. Essere espressione dei contesti cui li s'intende applicare
 - b. Essere redatti tenendo conto, anche sulla base di esperienze pregresse, del principio consequenzialista

Deontologia

- *Deontology* è un neologismo coniato da J. Bentham
- Deriva dai termini greci *to déon* (ciò che è doveroso) *logos* (in questa accezione, discorso, elaborazione razionale)
- Oggi, il termine caratterizza le filosofie che pongono il dovere come principio assoluto fonte dell'obbligazione morale
- Deontologia è il complesso delle regole di condotta che devono essere rispettate nell'attività professionale e attengono nei loro contenuti all'etica, al diritto e alla prassi

I Codici Deontologici

- I CD definiscono ed esplicitano le regole che guidano le azioni quotidiane
- Sono strumenti atti a definire i doveri relativi all'esercizio delle professioni
- I C D professionali possono essere definiti come l'insieme codificato degli obblighi che regolano il comportamento di un professionista (o gruppo professionale)
- Hanno carattere coattivo

Struttura dei CD professionali

- L'integrità e la correttezza
- Il conflitto d'interessi
- La riservatezza
- La tutela del patrimonio aziendale
- I comportamenti nei luoghi di lavoro e all'esterno
- I rapporti con gli organi d'informazione
- La responsabilità individuale
- Le capacità
- La colleganza

Il Codice Etico

- Ha carattere più generale e ampio del C D essendo un codice di autoregolamentazione di aziende, enti, ecc.
- CE può essere definito come carta costituzionale dell'azienda, ente, ecc.
- È una dichiarazione dei diritti, doveri, responsabilità sociale nei confronti di tutti gli *stakeholder*
- Costituisce un vero e proprio contratto sociale che supera i limiti posti dalle leggi
- Implementa la corresponsabilizzazione etico-sociale dei diversi *stakeholder*

Connotazione del CE

- “Strumento” di esplicitazione dell’ identità di aziende, enti, ecc. e, insieme, di riprogettazione e cambiamento tale da favorire la proattività etica degli *stakeholder*
- Mezzo attraverso cui è possibile prevenire condotte irresponsabili o illecite introducendo un modello chiaro di comportamento
- Mezzo di consolidamento del senso di appartenenza

Elaborazione di un CE

- Analisi della struttura sistemica (aziendale, ecc.)
- Individuazione di *vision* e *mission* anche nella loro correlazione
- Individuazione e analisi degli *stakeholder*
- Individuazione dei principi etici condivisi da perseguire

Struttura base di un CE

- Principi generali
- Assunzione di responsabilità verso gli *stakeholder*
- Criteri etici di comportamento
- Sanzioni per la violazione delle norme del CE
- Organi di gestione e controllo (Comitato Etico o Consulente Etico; *ethic officer*, preposto all'etica)

Etica e deontologia

(Cfr. D. Loro *Formazione ed etica delle professioni*, p. 81)



***Grazie
per
l'attenzione !***

franco.manti@unige.it